



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Istituto di Statistica della Provincia autonoma di
Trento - ISPAT

p.c. Assessorati al Turismo delle Regioni:
Piemonte
Valle D'Aosta
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia

Agenzia Regionale del Turismo del Lazio
Dipartimento del Turismo, Marketing territoriale e
Mobilità della Regione Calabria
APT della Basilicata

Federturismo Confindustria
Confturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
CAI
Agriturst
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
AIG
Feder B&B
A.N.B.B.A. - Associazione nazionale dei Bed and
Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. - Associazione Laziale Bed &
Breakfast, Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

Uffici Territoriali ISTAT

LORO SEDI

Premessa

L'Istituto nazionale di statistica è chiamato ad effettuare, nel corso dell'anno 2026, l'indagine sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo e del Regolamento di esecuzione della Commissione n.1051/2011, così come modificati dal Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione, e come previsto dal Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 (codice IST-00139), approvato con DPR 6 novembre 2025. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Lo scopo dell'indagine è raccogliere informazioni, per ciascun mese dell'anno, sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive dei clienti residenti e non residenti in Italia.

La presente circolare illustra le disposizioni tecniche e organizzative per la raccolta dei dati sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*” riferiti all'**anno 2026**, ulteriormente specificate nei seguenti allegati:

- Allegato n. 1) Definizioni e note tecniche per la compilazione del Modello ISTAT MOV/C;
- Allegato n. 2) Tracciato record del Modello ISTAT MOV/C;
- Allegato n. 3) Codifica delle regioni italiane e dei paesi esteri di residenza;
- Allegato n. 4) Modulo relativo all'organizzazione territoriale;
- Allegato n. 5) Informativa del Presidente dell'Istat alle strutture ricettive;
- Allegato n. 6) Lettera di presentazione dell'indagine per le strutture ricettive da parte degli organi intermedi;
- Allegato n. 7) Prospetti riepilogativi dei dati definitivi.

1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

Il “*Campo di osservazione*” è rappresentato da tutte le strutture ricettive presenti sul territorio nazionale, che forniscono servizi di alloggio per soggiorni turistici di breve durata (periodo inferiore a un anno) e che sono state aperte al pubblico durante l'anno di riferimento, indipendentemente dalla durata del periodo di apertura. Sono pertanto inclusi gli esercizi ricettivi che hanno svolto anche attività stagionale, mentre sono esclusi gli esercizi che sono rimasti chiusi per l'intero anno di riferimento.

Le “*Unità di rilevazione*”, cioè le unità rispondenti che devono fornire le informazioni, sono le singole strutture ricettive attive nel 2026, come individuate e trasmesse a Istat ai fini della rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi relativa all'anno 2025, integrate con le eventuali unità iscritte e/o cessate nel corso del 2026 come risultano dalla Banca Dati delle Strutture Ricettive del Ministero del Turismo (*Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche - BDSR - istituita ai sensi dell'art. 13-quater, comma 4, del decreto-legge 30.05.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58*).

Le Unità di rilevazione sono classificate secondo le normative nazionali e regionali in (vedi allegato 1):

- “*Esercizi alberghieri*”: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- “*Esercizi extra-alberghieri*”: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altri esercizi ricettivi non altrove classificati, bed and breakfast nonché gli altri alloggi privati anche gestiti in forma non imprenditoriale.

ATTENZIONE:

Si precisa che le strutture ricettive corrispondenti a “Altri alloggi privati (C.2)” (vedi Allegato 1) sono parte integrante del campo di osservazione. Si raccomanda, pertanto, di prestare la massima attenzione alla completezza e alla qualità dei dati riferiti a questa categoria, i quali a partire dall'anno di riferimento 2025 sono oggetto di regolare diffusione statistica.

2. Organizzazione della rilevazione sul territorio e compiti degli organi intermedi

Ai fini dell'indagine, l'Istat – ai sensi del d.lgs. n. 322 /1989 – si avvale degli **Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome**, in qualità di organi intermedi di rilevazione. Qualora necessario, gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome possono a loro volta avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione e/o altri enti competenti a livello territoriale in materia di turismo.

L'eventuale partecipazione di altri enti territoriali (uffici e/o strutture esterne) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

In questo caso (come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome impartiscono direttamente ai suddetti uffici e/o strutture esterne le necessarie istruzioni e dispongono di opportuni controlli per la verifica della correttezza metodologica, dell'attendibilità, della completezza, della coerenza dei dati e del rigoroso rispetto, da parte di tali uffici e/o strutture esterne, delle disposizioni per la tutela del segreto statistico e la protezione dei dati personali. Gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome sono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di competenza e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

In caso di sostituzione del Responsabile e/o Referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà comunicare alla Direzione della Raccolta Dati, tramite indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it, indicando nell'oggetto **Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (IST-00139) – Anno 2026"**, il nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del nuovo Responsabile e/o Referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione. I Responsabili e/o Referenti delle Regioni e Province autonome sono tenuti a comunicare all'indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it ogni eventuale variazione normativa, organizzativa o procedurale relativa alle attività di rilevazione in oggetto.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- a) individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- b) trasmettere a tutte le strutture ricettive l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato n. 5), e la lettera di presentazione dell'indagine (allegato n. 6), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la trasmissione dei dati richiesti;
- c) monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- d) effettuare il sollecito delle eventuali unità non rispondenti, utilizzando i canali di comunicazione più efficaci;
- e) coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- f) trasmettere all'Istat i dati richiesti entro le scadenze stabilite.

Nello specifico, gli organi intermedi di rilevazione devono raccogliere e trasmettere all'Istat:

- a) **i dati mensili** relativi al numero di arrivi e di presenze dei clienti riferiti a ciascun Comune (file MOV/C, secondo le definizioni specificate in allegato 1; il tracciato record riportato in allegato 2 e la regione o il paese estero di residenza dei clienti come codificati in allegato 3);
- b) **il riepilogo dei dati annuali definitivi**, aggregati per ciascuna provincia, secondo i prospetti descritti nell'allegato 7 (prospetto 1 "Dati di flusso definitivi" e prospetto 2 "giornate letto e giornate camere definitive).

3. Modalità di trasmissione dei dati

Gli organi intermedi di rilevazione devono trasmettere all'Istat le informazioni richieste per via telematica unicamente tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>, utilizzando le credenziali di accesso (*Userid* e *Password*) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione,

Per la trasmissione dei dati si deve fare riferimento alle informazioni e istruzioni riportate nel sito Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>.

I file contenenti i dati richiesti devono essere trasmessi rispettando il tracciato record e il formato previsti dall'Istat e attenendosi alle istruzioni riportate negli allegati 1, 2, 3 e 7 della presente circolare.

I file Mod. ISTAT MOV/C devono essere trasmessi in formato testuale (.txt o .csv o .dat). Se trasmessi in forma compressa, devono essere utilizzati esclusivamente i formati file .zip o .rar.

Prima di trasmettere all'Istat i file Mod. ISTAT MOV/C, gli organi intermedi devono verificare che:

- i codici di provincia e comune siano aggiornati al 1° gennaio 2026 (riportati all'indirizzo <https://www.istat.it/classificazione/codici-dei-comuni-delle-province-e-delle-regioni/>);

- ogni singolo file sia riferito a un singolo mese e contenga i dati relativi a tutti i Comuni della Provincia/Regione;
- i file siano individuabili per mese, Provincia/Regione di riferimento e tipologia dei dati come di seguito specificato:
 - a) *parziali* (se privi di alcuni comuni);
 - b) *provvisori* (se contengono i dati provvisori di tutti comuni);
 - c) *rettificati* (se contengono i dati dei soli comuni oggetto di modifiche e correzioni);
 - d) *aggiornati* (se contengono i dati dei soli comuni non trasmessi in precedenza);
 - e) *definitivi*.

I file con i dati richiesti devono essere trasmessi all'Istat entro e non oltre le seguenti date:

- a) I file **MOV/C**, contenenti i dati mensili riferiti a tutti i Comuni della Provincia/Regione, devono essere trasmessi all'Istat **entro e non oltre il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**.
- b) Il file con i due prospetti riepilogativi (allegato 7), contenenti i dati totali e definitivi relativi a tutto il 2026, devono essere trasmessi **entro e non oltre il 26 di febbraio 2027**.

Il rispetto delle scadenze indicate è tassativo ed è essenziale per garantire la trasmissione dei dati a Eurostat e la loro diffusione entro i termini previsti dalle normative.

Si ricorda infatti che, per ottemperare agli obblighi europei, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati annuali definitivi relativi a tutto il 2026, disaggregati a livello territoriale e per tipologia di località, fino al livello di alcuni ben definiti Comuni (le cosiddette *cities*), improrogabilmente entro il 30 giugno 2027.

Si precisa che non possono essere effettuati invii multipli per lo stesso mese; questi sono ammessi solo per trasmettere dati rettificati o aggiornati.

Ove necessario, è possibile trasmettere eventuali rettifiche e/o aggiornamenti entro e non oltre le seguenti date:

- **entro il 31 agosto 2026** per i dati mensili relativi ai primi sei mesi del 2026;
- **entro il 26 febbraio 2027** per i dati mensili relativi al secondo semestre.

4. Assistenza alla rilevazione

Tutte le richieste di chiarimento, nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso della rilevazione, dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica: rd.turismo@istat.it.

Dalla medesima casella di posta elettronica Istat invierà le risposte con i chiarimenti richiesti, le informazioni e le indicazioni per i casi segnalati e le eventuali comunicazioni di servizio inerenti alla rilevazione.

Gli organi intermedi di rilevazione potranno inoltre ottenere assistenza per le attività di raccolta e trasmissione dei dati, telefonando ai numeri: **06/4673.7268-7275-7283** o scrivendo a turistat@istat.it.

5. Diffusione dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono diffusi dall'Istat tramite il portale IstatData (<https://esploradati.istat.it/>), nonché sul sito Eurostat (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/database>).

6. Segreto statistico, obbligo di risposta, trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

I dati raccolti, tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101 e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale), potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici. I medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013.

I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per **60 mesi**.

I medesimi dati potranno essere diffusi dall'Istat anche in forma disaggregata, come previsto nel Programma Statistico Nazionale, in base all'art. 13, comma 3 bis, del d.lgs. n. 322/1989.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e dal DPR 6 novembre 2025 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile all'indirizzo <https://www.sistan.it/index.php?id=700>.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

6.1. Titolare del trattamento

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi delle rilevazioni di rispettiva competenza, ha attribuito al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e al Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

6.2. Nomina dei Responsabili del trattamento

Per le operazioni di trattamento dei dati personali di cui al successivo paragrafo 6.3.1 effettuate, per conto dell'Istat, dagli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, **in qualità di organi intermedi di rilevazione**, nello svolgimento delle attività di cui ai paragrafi 2 e 3, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare le Regioni e le Province autonome Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con questi ultimi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

6.3. Rapporti fra Titolare e Responsabili

6.3.1. Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili del trattamento di cui al precedente paragrafo 6.2, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati dall'Istat a trattare i dati personali necessari per organizzare, coordinare e monitorare la rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nel proprio territorio e per compilare e trasmettere all'Istat il modello ISTAT/MOV/C e i prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2026, con le modalità e nei tempi indicati nella presente circolare.

6.3.2. Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile del trattamento si impegna:

1. a garantire che i dati siano trattati dall'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma in piena autonomia rispetto alle altre strutture dell'amministrazione e che, con riferimento a tali trattamenti, il medesimo Ufficio operi quale unico interlocutore dell'Istat;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare, che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quella della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei

- compiti assegnati;
- c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es., segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
- a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 6 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
- b) dare istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito web protetto <https://indata.istat.it/mtur> per l'invio delle informazioni richieste dall'Istat in merito alla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
- c) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
- d) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;
7. ad avvalersi, per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, di altri uffici dell'amministrazione detentori e/o produttori di dati, ovvero di enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, solo qualora ciò sia reso necessario dal modello di organizzazione della rilevazione sul territorio definito ai sensi del paragrafo 2 della presente circolare, assicurando:
- a) nel caso degli uffici dell'amministrazione regionale o della Provincia Autonoma, che questi operino sotto la direzione dell'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e degli impegni di cui al presente paragrafo. L'affidamento di specifiche attività ad un altro ufficio deve essere comunicato all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4);
- b) nel caso degli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, che questi siano nominati Responsabili del trattamento (di seguito Sub-responsabili) secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 6.3.2.1;
8. ad assistere l'Istat nell'ottemperare all'obbligo di garantire l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 nei tempi previsti dall'art. 12 del Regolamento stesso. A tal fine:
- a) il Responsabile fornisce tempestivamente, e comunque entro il termine di volta in volta indicato dall'Istat, le informazioni dallo stesso richieste;
- b) qualora gli interessati esercitino i propri diritti presso il Responsabile, quest'ultimo inoltra le istanze al Titolare senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 24 ore dalla ricezione, inviandole all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it;
9. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
10. in caso di violazione dei dati personali trattati per conto dell'Istat (data breach), a:
- a) informare l'Istat senza ingiustificato ritardo, dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, inviando apposita comunicazione al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it. La comunicazione all'Istat deve contenere, almeno, una descrizione della natura e del contesto della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti e le categorie di dati personali), i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati e le probabili conseguenze della violazione dei dati per gli interessati;
- b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
- c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le ulteriori informazioni e la documentazione in proprio possesso;
11. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia, nonché in merito ad ispezioni o richieste di

informazioni e di documentazione, concernenti le attività oggetto della presente circolare, da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

12. a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, con particolare riguardo agli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat;
13. a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui al punto precedente;

6.3.2.1 Nomina di altri Responsabili (sub-Responsabili)

Qualora, in conformità al paragrafo 2 della presente circolare, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, intenda avvalersi di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, la Regione o la Provincia autonoma, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del paragrafo 6.2, è autorizzato a nominare detto ente sub-Responsabile per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat, secondo quanto prescritto ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile si impegna a selezionare il sub-Responsabile tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. n. 196/2003 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine, l'ente di cui l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intende avvalersi comunica al Responsabile il nominativo della persona designata, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003, per le questioni connesse al trattamento dei dati ad esso affidato.

Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, il Responsabile si impegna a definire mediante un contratto o un altro atto giuridico i compiti affidati al sub-Responsabile e gli impegni da questo assunti con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevedendo garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa in materia sopra richiamata.

In particolare, gli obblighi imposti al sub-Responsabile devono coincidere con quelli definiti a carico del Responsabile con la presente circolare. Ai sensi della normativa vigente, infatti, qualora il sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti dell'Istat l'intera responsabilità del loro adempimento (art. 28, paragrafo 4, Reg. (UE) 2016/679).

La nomina del sub-Responsabile deve essere comunicata all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4).

6.4. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

- a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
- a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Istat.

7. Utilizzo dei dati per scopi diversi da quello statistico

In merito alla possibilità di comunicare i dati elementari raccolti tramite questa rilevazione ad enti terzi, anche dietro richiesta motivata (ad esempio, da parte di Comuni per verifiche sul versamento della tassa di soggiorno o da parte di organi preposti a controlli di tipo fiscale o giudiziario), si sottolinea che, secondo l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989, tali informazioni, tutelate dal segreto statistico, possono essere utilizzate unicamente a fini statistici e non possono essere fornite per altri scopi.

Nel caso di dati personali, l'art. 105, comma 1, del d.lgs. n. 196/2003 stabilisce, inoltre, che *"i dati personali trattati a fini statistici o di ricerca scientifica non possono essere utilizzati per prendere decisioni o provvedimenti relativamente all'interessato, né per trattamenti di dati per scopi di altra natura"*.

8. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;

- Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1179 della Commissione del 16 luglio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1051/2011 per quanto riguarda le tabelle aggregate e i file di microdati relativi alla trasmissione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1051/2011, della Commissione, 20 ottobre 2011, recante disposizioni di attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda la struttura delle relazioni sulla qualità e la trasmissione dei dati, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Allegato A4 al D.lgs. n. 196/2003);
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2025, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2025 - serie generale - n. 296);
- Accordo Quadro n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome in materia di attività statistiche e eventuali atti collegati;

Conclusioni

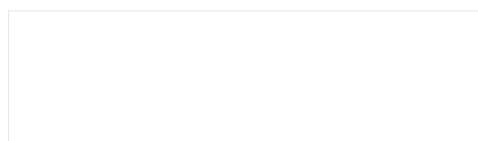
Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo fondamentale degli organi intermedi e degli altri soggetti coinvolti nella presente rilevazione, invitandoli, pertanto, a prestare particolare attenzione alla completezza e accuratezza delle informazioni raccolte e al rispetto delle scadenze.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica, non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e tutti gli enti operanti a livello territoriale coinvolti per il prezioso e insostituibile supporto offerto nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Claudio Ceccarelli



DEFINIZIONI E NOTE TECNICHE PER LA COMPILAZIONE DEL MOV/C

1. UNITÀ TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'unità territoriale di riferimento dei dati è il “**comune ricettivo**”. Un comune è definito “ricettivo” se, nell'anno di riferimento, sul suo territorio è presente almeno una struttura ricettiva, anche se non ha registrato alcun movimento di clienti.

Per ciascun comune ricettivo, gli organi intermedi di rilevazione devono trasmettere all'Istat, con cadenza mensile, i **file MOV/C**, in cui sono descritti tutti gli eventuali movimenti dei clienti registrati dalle strutture ricettive.

La sezione “CAPACITÀ COMUNALE E COPERTURA DEI DATI” del MOV/C va quindi sempre compilata, tenendo conto che nel corso dell'anno potrebbero verificarsi due situazioni particolari:

- a) un comune non è più “ricettivo”, poiché tutte le strutture ricettive hanno cessato la loro attività. Tale variazione deve essere comunicata all'Istat contestualmente alla trasmissione del *file* relativo al mese in cui si verifica tale evento;
- b) un comune diventa “ricettivo”, poiché sorgono delle strutture ricettive. In tale caso deve esserne data comunicazione all'Istat e i dati di capacità, copertura e movimento relativi al nuovo comune vanno inseriti nel *file* relativo al mese in cui le strutture iniziano la loro attività.

2. CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI RICETTIVI

- (A) **ESERCIZI ALBERGHIERI** (ATECO 55.10.00): include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, gli *hotel resort*, gli alberghi diffusi, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, gli alberghi *meublè* o *garni*, nonché le residenze d'epoca, le dimore storiche, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze che forniscono servizi di alloggio per soggiorni di breve durata (periodo inferiore a un anno) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (si veda ATECO 2025; <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/Ateco-2025.-2.-Struttura-e-note-Ebook.pdf>).
- (B) **ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI**: strutture che forniscono servizi di alloggio per soggiorni di breve durata (periodo inferiore a un anno), ma generalmente senza servizi di pulizia giornaliera e di rifacimento dei letti e/o un servizio di assistenza al cliente in loco; sono inclusi:
 - B.1 **Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte** (ATECO 55.30.01 e 55.30.03): strutture che forniscono spazi e servizi per la sosta e il soggiorno di clienti provvisti di norma di propri mezzi mobili di pernottamento, come ad esempio tende, camper, roulotte, *mobilhome* e altri veicoli ricreazionali (escluse le imbarcazioni da diporto). I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi che forniscono ai clienti piazzole libere e/o attrezzate in aree recintate; assumono la denominazione aggiuntiva “A” (annuale) quando sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno. Sono esclusi i camping *village* e gli alloggi *glamping* (compresi in Villaggi turistici), nonché i *marina resort*.
 - B.2 **Villaggi turistici** (ATECO 55.30.02): strutture attrezzate in aree recintate che offrono servizi di alloggio (in tende, roulotte, *mobilhome*, bungalow, ecc.) per la sosta e il soggiorno di clienti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Assumono la denominazione aggiuntiva “A” (annuale) quando sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. Sono inclusi camping *village* e alloggi *glamping*; sono esclusi i *marina resort*.
 - B.3 **Campeggi e villaggi turistici (forma mista)** (ATECO 55.30.00): strutture per le quali, in base alla normativa regionale/provinciale, non è possibile individuare in maniera univoca l'appartenenza alle precedenti categorie B.1 e B.2.
 - B.4 **Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale** (ATECO 55.20.42): strutture che offrono servizi di alloggio in camere, case e/o appartamenti gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico per un periodo inferiore a un anno. Sulla base di normative regionali sono incluse

alcune forme di alloggio assimilabili, quali: strutture ricettive in esercizi di ristorazione; residence; alloggi forniti da affittacamere; unità abitative ammobiliate per uso turistico; case e appartamenti per vacanza.

- B.5 Agriturismo** (ATECO 55.20.51): sono esclusivamente le strutture ricettive rurali - come specificamente definite ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 96 - dove imprenditori agricoli singoli o associati forniscono servizi di alloggio in connessione con l'attività principale di coltivazione agricola e/o di allevamento di animali.

N.B.: Le country house (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggio, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale" vanno esclusi da tale categoria e vanno inseriti, secondo le leggi regionali vigenti, nella tipologia di alloggio di cui sono una specificazione o, se prevista un'ulteriore tipologia di alloggio complementare, in "Altri esercizi ricettivi n.a.c." (codice B9).

- B.6 Ostelli per la gioventù** (ATECO 55.20.10): strutture ricettive specificamente attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.
- B.7 Case per ferie** (ATECO 55.20.3): case religiose e case sociali di ospitalità che offrono alloggio a persone e/o gruppi, gestite al di fuori dei normali canali commerciali, da enti religiosi o enti pubblici, associazioni operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità religiose, sociali, culturali, assistenziali o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria può includere, in base alle normative regionali, i centri di vacanza per minori e ragazzi, le colonie, le case della gioventù, le foresterie, le strutture per ritiri e esercizi spirituali, i centri soggiorni sociali, ecc.
- B.8 Rifugi di montagna** (ATECO 55.20.20): strutture che offrono alloggio e ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Tale categoria può includere, in base alle leggi regionali, i rifugi sociali d'alta montagna, i rifugi escursionistici, i rifugi-albergo, i bivacchi, ecc.
- B.9 Altri esercizi ricettivi n.a.c.** (ATECO 55.20): tutte le tipologie di strutture che forniscono servizi di alloggio di breve durata contemplate dalle varie leggi regionali e che non sono riconducibili alle altre categorie della classificazione. Sono esclusi i marina resort e gli *house boat*.
- C.1 Bed and breakfast** (ATECO 55.20.41): strutture che offrono un servizio di alloggio con pernottamento e prima colazione, dotate di un numero limitato di camere e/o di posti letto, stabilito in base alle leggi regionali.
- C.2 Altri alloggi privati** (ATECO 55.20.42): tutte le tipologie di alloggio privato in case e appartamenti dati in affitto per periodi brevi, che sono contemplate dalle varie leggi regionali e nazionali, come ad esempio gli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche, ecc. Sono inclusi in questa categoria tutti gli alloggi in affitto per i quali non è possibile identificare in alcun modo il tipo di gestione.

3. LE VARIABILI DI RIFERIMENTO

A) CAPACITA' RICETTIVA E COPERTURA DEI DATI

- **Camera (variabile cod. 003*)**: unità formata da una stanza o una serie di stanze costituente un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Le camere da considerare sono esclusivamente quelle che la struttura mette a disposizione dei turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate dai "non turisti" (ad es.: persone che utilizzano l'esercizio ricettivo come residenza permanente, prestatori d'opera alle dipendenze di un datore di lavoro residente nel comune dove è localizzato l'esercizio, ospiti della struttura in emergenza abitativa a causa di calamità naturali, etc...). Le stanze da bagno non rientrano nel computo delle camere. Per le residenze turistico-alberghiere: se non è noto il numero effettivo delle camere, indicare il numero di unità abitative; per i campeggi e le aree attrezzate: indicare il numero di piazzole; per i villaggi turistici: indicare il numero di alloggiamenti.
- **Letto o posto letto (variabili cod. 002*, 005*, 006* - L, LA, LAR)**: si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale equivale a due posti letto. Un posto tenda, piazzola, roulotte, *mobihome*, se non è noto il numero effettivo di letti, equivale a quattro posti letto. Vanno esclusi i posti letto utilizzati dai "non turisti" e i letti aggiunti.

* Vedi Allegato 2 - Tracciato record MOV/C, NOTE al CAMPO 5.

N. B.: Per la corretta compilazione del MOV/C mensile si riportano le definizioni delle variabili da trasmettere a livello comunale:

- **Letti o posti letto degli esercizi esistenti (variabile cod. 002* - L):** numero complessivo dei letti degli esercizi esistenti nel mese di riferimento, cioè includendo sia gli esercizi aperti sia gli esercizi temporaneamente chiusi nel mese (per stagionalità, ristrutturazione o altro motivo). Tale valore, che costituisce l'universo di riferimento in termini di capacità lorda, deve provenire dalla stessa fonte amministrativa completa ed aggiornata da cui provengono i dati dell'indagine annuale sulla capacità.
- **Letti o posti letto degli esercizi aperti (variabile cod. 005* - LA):** corrisponde al numero complessivo dei letti degli esercizi aperti almeno un giorno nel mese di riferimento. Sono, quindi, esclusi dal conteggio i letti degli esercizi temporaneamente chiusi. Si sottolinea che questa variabile 005 (LA) è un sottoinsieme della precedente 002 (L). Anche l'individuazione dell'apertura/chiusura degli esercizi deve derivare da una fonte di tipo amministrativo, completa ed aggiornata (per esempio, le dichiarazioni delle tariffe/dei prezzi).
- **Letti o posti letto degli esercizi aperti rispondenti (variabile cod. 006* - LAR):** corrisponde al numero complessivo dei letti degli esercizi aperti almeno un giorno nel mese di riferimento che hanno risposto all'indagine del movimento (anche se in assenza di movimento). La variabile 006 (LAR) è a sua volta un sottoinsieme della variabile 005 (LA).

Si invita a prendere visione delle INDICAZIONI PER LE VARIABILI RELATIVE AI LETTI alla fine del presente allegato.

- **Giornate-letto disponibili (variabile cod. 007* - GLD):** sono calcolate come somma dei prodotti ottenuti moltiplicando, per ciascun esercizio aperto e rispondente nel mese di riferimento, il numero di **giorni di apertura** per il numero di **posti letto disponibili**, esclusi i letti aggiunti. Le variabili numero di giorni di apertura e numero di posti letto disponibili provengono dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_M, Tavole di spoglio A1 e A2 o altri strumenti utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di software gestionali, programmi di registrazione prodotti degli enti periferici, etc.).
- **Giornate-camera disponibili (variabile cod. 012* - GCD):** solo per le strutture alberghiere (per ciascuna categoria: 5 stelle/5 stelle lusso, 4 stelle, 3 stelle, 2 stelle, 1 stella, residenze turistico-alberghiere e totale esercizi alberghieri)**, sono calcolate come somma dei prodotti ottenuti moltiplicando, per ciascun esercizio alberghiero aperto e rispondente nel mese di riferimento, il numero di **giorni di apertura** per il numero di **camere disponibili**. Le variabili numero di giorni di apertura e numero di camere disponibili provengono dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_M, Tavole di spoglio A1 e A2 o altri strumenti utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di software gestionali, programmi di registrazione prodotti dagli enti periferici, etc.).
- **Giornate-camera occupate (variabile cod. 013* - GCO):** solo per le strutture alberghiere (per ciascuna categoria: 5 stelle/5 stelle lusso, 4 stelle, 3 stelle, 2 stelle, 1 stella, residenze turistico-alberghiere e totale esercizi alberghieri)**, sono calcolate per ciascuna categoria come somma delle **camere occupate** in ciascun giorno di apertura degli esercizi alberghieri di quella categoria, aperti e rispondenti nel mese di riferimento. La variabile numero di camere occupate proviene dall'indagine sul movimento (secondo quanto riportato nei modelli C_59_G, Tavole di spoglio A1 e A2 o altri mezzi utilizzati dalle strutture ricettive per comunicare i propri dati, quali *output* di software gestionali, programmi di registrazione prodotti degli enti periferici, etc.).

B) MOVIMENTO DEI CLIENTI RESIDENTI E NON RESIDENTI

- **Arrivi:** numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.
- **Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Si ribadisce che gli esercizi aperti e rispondenti in cui non è stato registrato alcun movimento nel mese di riferimento, devono essere descritti in MOV/C così come segue:

- ⇒ nella sezione A) "CAPACITA' RICETTIVA E COPERTURA DEI DATI", registrando per tali esercizi tutte le variabili di riferimento da 001 a 007 e 012 (se struttura di tipo alberghiero o simile);
- ⇒ nella sezione B) "MOVIMENTO DEI CLIENTI RESIDENTI E NON RESIDENTI", indicando il **movimento pari a zero** per ciascuna struttura.

** Vedi Allegato 2 - Tracciato record MOV/C, note asteriscate in NOTE al CAMPO 5.

Principali incompatibilità e incoerenze nel MOV/C

Si segnalano possibili casi di **incompatibilità** tra i dati della CAPACITÀ e del MOVIMENTO e di **incompletezza /incoerenza** nei dati nel MOV/C, che devono essere opportunamente verificati e risolti:

- a) presenza di dati sul movimento e mancata indicazione della capacità (in termini di esercizi, letti, camere, bagni, letti negli esercizi aperti e letti negli esercizi aperti rispondenti) nelle strutture corrispondenti;
- b) mancata indicazione dei totali relativi ai clienti residenti in Italia (codice 999, vedi allegato 3) e ai clienti residenti all'estero (codice 888, vedi allegato 3) per i dati di movimento;
- c) incoerenza tra il totale relativo ai clienti residenti in Italia (codice 999) e la somma dei clienti per singola regione di residenza; incoerenza tra il totale relativo ai clienti residenti all'estero (codice 888) e la somma dei clienti per singolo paese estero di residenza;
- d) codici relativi ai paesi esteri di residenza errati (vedi allegato 3).

4. AVVERTENZE

Si richiamano di seguito le principali avvertenze riguardo alla raccolta dei **dati giornalieri** presso le strutture ricettive:

- Una struttura ricettiva che in un certo mese risulta aperta, anche se in quel mese **non ha avuto clienti**, ha comunque l'obbligo di risposta e deve comunicare l'assenza di movimenti di clienti indicando un valore pari a zero. Si precisa che una struttura ricettiva è **rispondente** se ha trasmesso i dati relativi a **tutti i giorni di riferimento del mese**. Qualora in determinati giorni, benché aperta, abbia registrato zero arrivi e/o zero presenze deve comunque riportare tali valori (zero) per quei giorni.
- I **bambini** devono essere tutti conteggiati indipendentemente dall'età, anche se non occupano un letto effettivo.
- Arrivi e presenze di clienti che occupano **letti aggiunti** devono essere conteggiati.
- I **clienti "non turisti"** non devono essere conteggiati. Per "non turisti" si intendono: le persone che utilizzano l'esercizio ricettivo come residenza permanente (più di un anno), prestatori d'opera alle dipendenze di un datore di lavoro residente nel comune dove è localizzato l'esercizio, ospiti della struttura in emergenza abitativa a causa di calamità naturali, rifugiati, etc. L'obiettivo principale è quello di escludere, sempre che siano facilmente identificabili dalla struttura, i movimenti non legati strettamente al "turismo", cioè all'attività di visitatori che effettuano un viaggio verso una destinazione principale al di fuori del loro ambiente abituale, per meno di un anno, per qualunque motivo principale, incluso il lavoro e lo svago. Nel caso specifico degli "studenti", quando la permanenza è pari a meno di un anno, questi possono essere considerati turisti.
- I clienti che restano nell'esercizio ricettivo **solo alcune ore** durante la giornata e che non trascorrono la notte non devono essere conteggiati. Ai fini del calcolo della presenza, la permanenza minima del cliente deve superare le tre ore.
- I clienti che hanno un **contratto di affitto di lungo periodo**, cioè superiore ad un mese, non devono essere conteggiati qualora l'esercente sia impossibilitato a rilevare i flussi effettivi. Poiché, comunque, l'obiettivo dell'indagine è rilevare gli effettivi flussi, qualora, invece, la struttura sia in grado di registrarli, è invitata ad effettuare la rilevazione.
- I flussi relativi alle **"dipendenze"** devono essere conteggiati separatamente rispetto a quelli della casa madre. Ove ciò non fosse possibile, i flussi delle dipendenze possono essere conteggiati unitamente a quella della casa madre, anche nel caso in cui la categoria (numero di stelle) sia diversa.
- Per alcune tipologie di esercizi (Ateco 53.30 - campeggi, etc., Ateco 55.20.20 - Rifugi) potrebbe risultare difficile avere informazioni precise sull'apertura/chiusura e per altre tipologie di esercizi (Ateco 55.20.41 B&B, Ateco 55.20.42 alloggi in affitto, etc., Ateco 55.20.51 - Agriturismi) il concetto di apertura potrebbe non essere sempre ben definito. In queste situazioni, si suggerisce di fare riferimento alle indicazioni del caso 3) del prospetto seguente, utilizzando le informazioni desumibili dall'indagine ed eventualmente anche le proprie conoscenze del territorio (es., il campeggio in zona di mare: chiuso da Ottobre a Maggio).
- Per l'indicazione della residenza dei clienti valgono le seguenti avvertenze:
 - 1. se non è possibile verificare l'**esatta residenza** del cliente riportare quanto indicato nel passaporto o in altro documento d'identità;
 - 2. per ogni componente di un **gruppo** deve essere registrata la provincia /regione italiana di residenza/paese estero di residenza personale (non attribuire a tutto il gruppo la residenza dell'accompagnatore o di chi ha effettuato la prenotazione);
 - 3. per i **viaggiatori business** deve essere registrata la provincia/regione italiana di residenza/paese estero di residenza personale e non la residenza della società di appartenenza o di chi ha effettuato la prenotazione.

INDICAZIONI PER LE VARIABILI RELATIVE AI LETTI

Le variabili “**Letti o posti letto degli esercizi esistenti**” (variabile cod. 002* - L), “**Letti o posti letto degli esercizi aperti**” (variabile cod. 005* - LA), “**Letti o posti letto degli esercizi aperti rispondenti**” (variabile cod. 006* - LAR) sono fondamentali per il calcolo della copertura dei dati; data la delicatezza e l'importanza dell'argomento, vengono di seguito fornite alcune indicazioni relative alle FONTI da utilizzare per la determinazione di tali variabili.

Il **numero dei letti o posti letto** per le tre variabili L, LA e LAR deve provenire da una FONTE di tipo AMMINISTRATIVO (FONTE 1), completa ed aggiornata (possibilmente la stessa fonte da cui provengono i dati dell'indagine annuale sulla capacità). Anche l'informazione sull'**apertura/chiusura nei singoli mesi dell'anno**, dovrebbe provenire da una FONTE di tipo AMMINISTRATIVO (FONTE 2) (per esempio l'archivio locale delle dichiarazioni prezzi / tariffe).

Si sottolinea, dunque, l'importanza di mantenere la FONTE 1 il più possibile aggiornata.

Poiché la FONTE 2 può non essere sempre disponibile, nel prospetto sottostante sono riportati alcuni dei casi più comuni che potrebbero presentarsi e le relative indicazioni a cui attenersi.

CASI:	Qualità della FONTE 2	Variabile (cod. 005* - LA):	Variabile (cod. 006* - LAR):
1)	La FONTE 2 è completa, aggiornata e rispecchia l'apertura reale degli esercizi.	L'ente conosce gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, conosce il numero di letti degli esercizi aperti (LA)	Il numero di letti degli esercizi aperti rispondenti (LAR) comprende i letti degli esercizi aperti nel mese di riferimento in base alla FONTE 2 e rispondenti all'indagine mensile sul movimento con dichiarazione di apertura.
2)	La FONTE 2 è incompleta e/o non aggiornata e non rispecchia l'apertura reale degli esercizi.	L'ente non conosce con esattezza gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, non conosce il numero di letti degli esercizi aperti (LA) . Per determinare il valore della variabile (LA), l'Ente dovrà comunque fare riferimento alla FONTE 2. L'informazione sull'apertura/chiusura degli esercizi su cui non si hanno informazioni o non si hanno informazioni sicure, può essere ottenuta utilizzando in prima istanza le dichiarazioni di apertura/chiusura dell'indagine nel mese di riferimento (modello C59_M e tavole di spoglio A1), in via secondaria utilizzando le dichiarazioni di apertura/chiusura pervenute dai rispondenti all'indagine nello stesso mese di riferimento dell'anno precedente e, in ultima ratio, utilizzando come ausiliarie le informazioni della FONTE 2.	Per determinare la variabile LAR , l'Ente deve prendere in considerazione i letti degli esercizi, rispondenti all'indagine mensile con dichiarazione di apertura, che nel mese di riferimento sono stati individuati come aperti
3)	La FONTE 2 è inesistente.	L'Ente non conosce gli esercizi aperti nel mese di riferimento e, quindi, neppure il numero di letti degli esercizi aperti (LA) . Deve, dunque, determinare il valore della variabile (LA), considerando “potenzialmente aperti” tutti gli esercizi esistenti in base alla FONTE 1 e poi utilizzando le dichiarazioni di apertura/chiusura provenienti dall'indagine nel mese di riferimento e, come informazione ausiliaria, le dichiarazioni di apertura/chiusura pervenute dai rispondenti all'indagine nello stesso mese di riferimento dell'anno precedente.	Per determinare la variabile LAR , l'Ente deve prendere in considerazione i letti di tutti gli esercizi esistenti nel mese di riferimento e rispondenti all'indagine mensile con dichiarazione di apertura.

Tracciato record MOV/C

CAPACITA' RICETTIVA E COPERTURA DEI DATI – TIPO RECORD 6

CAMP O	COLON NE	POSIZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
1	1	1	Tipo Record 6 – Ricettività	
2	4	2 – 5	Anno	(es. 2012)
3	2	6 – 7	Mese	
4	10	8 – 17	Codice ISTAT di identificazione	Il codice comprende provincia, comune e tipo di località turistica
Parziali del campo 4	3	8 – 10	Codice provincia ^(a)	Indicare il codice corrispondente alla tipologia di località della propria circoscrizione turistica di appartenenza come di seguito indicato: 01 = Città d'arte 02 = Località montane 03 = Località lacuali 04 = Località marine 05 = Località termali 06 = Località collinari 07 = Località religiose 08 = Capoluogo senza specifici interessi turistici 09 = Altri comuni non altrimenti classificati
	3	11 – 13	Codice comune ^(a)	
	2	14 – 15	Tipi di località turistica 1	
	2	16 – 17	Tipi di località turistica 2	
5	3	18 – 20	Codice capacità	001, 002, 003, 004, 005, 006 007, 012*, 013* (Esercizi, letti, camere, bagni, letti negli esercizi aperti, letti negli esercizi aperti rispondenti, giornate letto disponibili, giornate camere disponibili, giornate camere occupate)
6	7	21 – 27	Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (A1)	Somma dei campi da 6 a 11
7	7	28 – 34	Alberghi a 4 stelle (A2)	
8	7	35 – 41	Alberghi a 3 stelle (A3)	
9	7	42 – 48	Alberghi a 2 stelle (A4)	
10	7	49 – 55	Alberghi a 1 stella (A5)	
11	7	56 – 62	Residenze turistico alberghiere (A6)	
12	7	63 – 69	Totale Alberghi (A7)	
13	7	70 – 76	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte (B1)	Somma dei campi da 13 a 21
14	7	77 – 83	Villaggi turistici (B2)	
15	7	84 – 90	Campeggi e Villaggi turistici in forma mista (B3)	
16	7	91 – 97	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (B4)	
17	7	98 – 104	Alloggi agroturistici (B5)	
18	7	105 – 111	Ostelli per la Gioventù (B6)	
19	7	112 – 118	Case per ferie (B7)	
20	7	119 – 125	Rifugi di montagna (B8)	
21	7	126 – 132	Altri esercizi ricettivi collettivi n.a.c. (B9)	
22	7	133 – 139	Totale Complementari (B10)	
23	7	140 – 146	Bed&Breakfast (C1)	
24	7	147 – 153	Altri alloggi privati (C2)	
25	197	154 – 350	Stringa di 0	(zeri)

* Variabili riferite alle sole strutture alberghiere, per le quali MOV/C deve essere compilato fino alla posizione 69 compresa, lasciando il resto vuoto.

(a) Attenzione: in caso di eventuali modifiche territoriali e amministrative che decorrano dal 1 gennaio dell'anno di riferimento dei dati, i codici provincia e comune devono essere aggiornati (si veda il permalink aggiornato "Elenco comuni italiani" inserito nella pagina web dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/classificazione/codici-dei-comuni-delle-province-e-delle-regioni/> o contattare il Centro diffusione dati Istat, tel. 06 46733102). Qualora, invece, le modifiche territoriali ed amministrative avvengano nel corso dell'anno, i codici dovranno essere aggiornati a partire dall'anno successivo.

MOVIMENTO DEI CLIENTI RESIDENTI E NON RESIDENTI - TIPO RECORD 7

CAMPO	COLONNE	POSIZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	1	1	1	I campi 2, 3 e 4 rappresentano i dati identificativi del comune (es. 2012)
	2	4	2 – 5	
	3	2	6 – 7	
	4	10	8 – 17	Il codice comprende provincia, comune e tipo di località turistica
Parziali del campo 4	3	8 – 10	Codice provincia	
	3	11 – 13	Codice comune	
	4	14 – 17	Tipi di località turistica	
5	3	18 – 20	Codice di regione o paese di residenza dei clienti	Vedi allegato 3 (codici regioni italiane e Paesi esteri)
6	7	21 – 27	Arrivi Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (A1)	
7	7	28 – 34	Presenze Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso (A1)	
8	7	35 – 41	Arrivi Alberghi a 4 stelle (A2)	
9	7	42 – 48	Presenze Alberghi a 4 stelle (A2)	
10	7	49 – 55	Arrivi Alberghi a 3 stelle (A3)	
11	7	56 – 62	Presenze Alberghi a 3 stelle (A3)	
12	7	63 – 69	Arrivi Alberghi a 2 stelle (A4)	
13	7	70 – 76	Presenze Alberghi a 2 stelle (A4)	
14	7	77 – 83	Arrivi Alberghi a 1 stella (A5)	
15	7	84 – 90	Presenze Alberghi a 1 stella (A5)	
16	7	91 – 97	Arrivi Residenze turistico alberghiere (A6)	
17	7	98 – 104	Presenze Residenze turistico alberghiere (A6)	
18	7	105 – 111	Arrivi Totale Alberghi (somma dei campi 6, 8, 10, 12, 14 e 16) (A7)	
19	7	112 – 118	Presenze Totale Alberghi (somma dei campi 7, 9, 11, 13, 15 e 17) (A7)	
20	7	119 – 125	Arrivi Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte (B1)	
21	7	126 – 132	Presenze Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte (B1)	
22	7	133 – 139	Arrivi Villaggi turistici (B2)	
23	7	140 – 146	Presenze Villaggi turistici (B2)	
24	7	147 – 153	Arrivi Campeggi e villaggi turistici in forma mista (B3)	
25	7	154 – 160	Presenze Campeggi e villaggi turistici in forma mista (B3)	
26	7	161 – 167	Arrivi Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (B4)	
27	7	168 – 174	Presenze Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (B4)	
28	7	175 – 181	Arrivi Alloggi agroturistici (B5)	
29	7	182 – 188	Presenze Alloggi agroturistici (B5)	
30	7	189 – 195	Arrivi Ostelli per la Gioventù (B6)	
31	7	196 – 202	Presenze Ostelli per la Gioventù (B6)	
32	7	203 – 209	Arrivi Case per ferie (B7)	
33	7	210 – 216	Presenze Case per ferie (B7)	
34	7	217 – 223	Arrivi Rifugi di montagna (B8)	
35	7	224 – 230	Presenze Rifugi di montagna (B8)	
36	7	231 – 237	Arrivi Altri esercizi ricettivi collettivi n.a.c. (B9)	
37	7	238 – 244	Presenze Altri esercizi ricettivi collettivi n.a.c. (B9)	
38	7	245 – 251	Arrivi Totale Complementari (B10)	Somma dei campi 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34 e 36.
39	7	252 – 258	Presenze Totale Complementari (B10)	Somma dei campi 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35 e 37.
40	7	259 – 265	Arrivi Bed&Breakfast (C1)	(zeri)
41	7	266 – 272	Presenze Bed&Breakfast (C1)	
42	7	273 – 279	Arrivi Altri alloggi privati (C2)	
43	7	280 – 286	Presenze Altri alloggi privati (C2)	
44	64	287 – 350	Stringa di 0	

CODIFICA DELLE REGIONI ITALIANE DI RESIDENZA

REGIONI DI RESIDENZA	CODICI
Piemonte	901
Valle d'Aosta	902
Lombardia	903
Bolzano-Bozen	921
Trento	922
Veneto	905
Friuli-Venezia Giulia	906
Liguria	907
Emilia-Romagna	908
Toscana	909
Umbria	910
Marche	911
Lazio	912
Abruzzo	913
Molise	914
Campania	915
Puglia	916
Basilicata	917
Calabria	918
Sicilia	919
Sardegna	920
TOTALE ITALIA	999

CODIFICA DEI PAESI ESTERI DI RESIDENZA

PAESI ESTERI DI RESIDENZA	CODICI	NOTE
Austria	038	
Belgio	017	
Croazia	092	
Danimarca	008	
Finlandia	032	
Francia	001	Territori appartenenti alla Francia: Guadaloupe, Martinique, Mayotte, Guyana, Réunion
Germania	004	
Grecia	009	
Irlanda	007	
Islanda	024	
Lussemburgo	018	
Norvegia	028	
Paesi Bassi	003	
Polonia	060	
Portogallo	010	
Regno Unito	006	
Repubblica Ceca	061	
Russia	075	
Slovacchia	063	
Slovenia	091	
Spagna	011	Territori appartenenti alla Spagna: Ceuta, Melilla, Isole Canarie

Svezia	030	
Svizzera (incluso Liechtenstein)	036	
Turchia	052	
Ungheria	064	
Bulgaria	068	
Romania	066	
Estonia	053	
Cipro	600	
Lituania	055	
Lettonia	054	
Malta	046	
Ucraina	072	
Altri Paesi Europei	100	Altri Paesi Europei: Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Faeroe Islands (DK), Gibilterra (UK), Guernsey, Isle of Man, Jersey, Kosovo, Macedonia, Moldova, Monaco, Montenegro, San Marino, Serbia, Stato della città del Vaticano, Svalbard e Jan Mayen, Bonaire, Saint Eustatius and Saba (NL).
Canada	404	
Stati Uniti d'America	400	
Altri Paesi o territori Nord – Americani	410	Altri Paesi o territori Nord – Americani: Bermuda (UK), Greenland (DK), Saint Pierre and Miquelon (FR).
Messico	412	
Venezuela	484	
Brasile	508	
Argentina	528	
Altri Paesi Centro – Sud America	530	Altri Paesi Centro – Sud America: Anguilla (UK), Antigua e Barbuda, Aruba (NL), Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, British Virgin Islands (UK), Cayman Islands (UK), Cile, Clipperton (FR), Colombia, Costa Rica, Cuba, Curacao (NL), Domenica, Flakland Islands (UK), Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Monserrat (UK), Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Puerto Rico (US), Saint Barthelemy (FR), Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Martin (FR), Saint Vincent e Grenadine, Sint Marteen (NL), Suriname, Trinidad e Tobago, Turks and Cacois Islands (UK), Uruguay, US Virgin Islands (US).
Cina (incluso Hong Kong)	720	
Giappone	732	
Corea del Sud	728	
India	664	
Israele	624	
Altri Paesi Asia Occidentale	750	Altri Paesi Asia Occidentale [già Altri Paesi del Medio Oriente]: Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iran, Iraq, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Territori dell'Autonomia Palestinese, Yemen.
Altri Paesi dell'Asia	760	Altri Paesi dell'Asia: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Birmania, British Indian Ocean Territory (UK), Brunei Darussalam, Cambogia, Corea del Nord, Filippine, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, SriLanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor Est, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.
Egitto	220	
Altri Paesi Africa Mediterranea	230	Altri Paesi Africa Mediterranea [già Paesi dell'Africa Mediterranea]: Libia, Tunisia, Algeria, Marocco.
Sud Africa	388	

Altri Paesi dell'Africa	300	Altri Paesi dell'Africa: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sant'Elena (UK), São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Sudan del Sud, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Western Sahara, Zambia, Zimbabwe.
Australia	800	
Nuova Zelanda	804	
Altri Paesi o territori Oceania	810	Altri Paesi o territori Oceania: American Samoa (US), Christmas Islands (AU), Cocos (Keeling) Islands (AU), Cook Islands (NZ), Figi, French Polinesia (FR), Guam (US), Heard Island and McDonald Islands (AU), Kiribati, Isole Marshall, Stati Federati Micronesia, New Caledonia (FR), Nauru, Niue (NZ), Norfolk Island (AU), Northern Marianas (US), Palau, Papua Nuova Pitcairn Islands (UK), Isole Salomone, Samoa, Tokelau (NZ), Tonga, Tuvalu, United States Minor Outlying Islands (US), Vanuatu Wallis and Futuna (FR).
Non specificato	777	
TOTALE PAESI ESTERI	888	

CODICE GENERALE

TOTALE	000
---------------	------------

RILEVAZIONE ISTAT DEL MOVIMENTO CLIENTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE

MODULO RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME CHE NON HANNO COSTITUITO L'UFFICIO DI STATISTICA E/O CHE, PER LA RACCOLTA DEI DATI, SI AVVALGONO DI UFFICI DELLA STESSA AMMINISTRAZIONE E/O DI ALTI ENTI COMPETENTI A LIVELLO TERRITORIALE IN MATERIA DI TURISMO
E DEVE ESSERE TRASMESSO ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DATI casella di posta elettronica dcrd@istat.it

Denominazione ufficio/ente:

.....

Attività svolta (specificare l'attività oggetto della circolare svolta dall'ufficio/ente e il relativo ambito territoriale):

.....
.....

Nominativo e qualifica del soggetto da designare come Responsabile del trattamento dei dati personali per le attività sopra indicate (ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE n. 2016/679):

.....

Nominativo delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679):

.....
.....

Nominativo dell'amministratore di sistema (solo se diverso dal responsabile del trattamento):

.....
.....

TIMBRO DELL'UFFICIO

FIRMA DEL RESPONSABILE



Il Presidente

Gentile Signora, Gentile Signore,

l'Istituto nazionale di statistica condurrà, nel corso del 2026, la **Rilevazione sul Movimento dei Clienti negli Esercizi Ricettivi**, che ha carattere censuario in quanto si riferisce a tutte le strutture ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere) operanti sul territorio nazionale.

L'Istat svolge la presente rilevazione (e i connessi trattamenti di dati personali) nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico. La rilevazione è infatti prevista dal Regolamento (UE) n. 692/2011 relativo alle statistiche europee sul turismo e dal Regolamento di esecuzione della Commissione n.1051/2011, così come modificati dal Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 1°agosto 2019 ed è inserita nel Programma statistico nazionale in vigore (Codice IST-00139) consultabile alla pagina <https://www.sistan.it/index.php?id=700>.

La rilevazione quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura, e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Vengono, inoltre, raccolte anche le informazioni che permettono il calcolo dei tassi di occupazione dei posti-letto e delle camere, per le strutture di tipo alberghiero.

La fornitura dei dati richiesti dall'Istat è obbligatoria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e del Programma statistico nazionale vigente, di cui all'allegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati; in caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione di una sanzione.

Le informazioni fornite da codesta unità di rilevazione saranno trattate nel rispetto della normativa in materia di tutela del segreto statistico e di protezione dei dati personali, inoltre i risultati della rilevazione saranno diffusi in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati. Ove risulti necessario per soddisfare le particolari esigenze conoscitive individuate nel Programma statistico nazionale ai sensi dell'art. 13, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 322/1989, i dati potranno essere diffusi anche in forma disaggregata, nei limiti e con le modalità individuate nello stesso Programma statistico nazionale.

Tutte le informazioni relative alla **Rilevazione sul Movimento dei Clienti negli Esercizi Ricettivi** inerenti alla raccolta dei dati, il supporto e l'assistenza, il trattamento dei dati, l'obbligo di risposta e i riferimenti normativi, sono reperibili alla pagina <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>.

Nell'evidenziare che il buon esito della rilevazione dipende in primo luogo dalla Sua collaborazione confido in una proficua partecipazione.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Francesco Maria Chelli

PER LA RACCOLTA DEI DATI

- L'Istat, per effettuare la raccolta dei dati presso le singole strutture ricettive, si avvale della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di turismo a livello regionale, provinciale o sub provinciale, quali Organi Intermedi di rilevazione.
- La presente Informativa è inviata da " _____", in qualità di Organo Intermedio di riferimento.
- I dati rilevati dovranno essere inviati all'Organo Intermedio di riferimento secondo le modalità di trasmissione da quest'ultimo indicate, non oltre il 10 del mese successivo a quello di riferimento dei dati.

PER INFORMAZIONI E SUPPORTO

- Contattare l'Organo Intermedio di riferimento secondo l'elenco disponibile.
- Per eventuali informazioni può contattare l'Istat ai seguenti recapiti telefonici: **06.4673.7268 – 7275 – 7283** oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati trattati dall'Istat per le finalità della **Rilevazione sul Movimento dei Clienti negli Esercizi Ricettivi** sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 e d.lgs. n. 196/2003).

Informazioni sul trattamento dei dati personali rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento):

- **Titolare del trattamento:** il titolare del trattamento è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le attività di raccolta e di elaborazione dei dati, ha designato al trattamento dei dati personali, rispettivamente, il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore centrale delle statistiche ambientali e territoriali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).
- **Responsabile della protezione dei dati:** il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat è raggiungibile ai seguenti indirizzi: Istat – Responsabile della protezione dei dati, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma; e-mail: responsabileprotezionedati@istat.it.
- **Finalità del trattamento:** i dati sono raccolti e trattati per la produzione di statistiche sugli arrivi e le presenze dei clienti stranieri e italiani, distinguendo i primi, in base al Paese di residenza, ed i secondi, in base alla regione di residenza.
- **Base giuridica:** i dati sono trattati per la produzione di informazione statistica ufficiale e, quindi, per l'esecuzione di un **compito di interesse pubblico** affidato all'Istat (art. 1, comma 2, e art. 15 d.lgs. n. 322/1989); l'indagine è inserita nel Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 (codice IST-00139), approvato con DPR 6 novembre 2025. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.
- **Fonte dei dati:** Per la **Rilevazione sul Movimento dei Clienti negli Esercizi Ricettivi** saranno trattati dati personali provenienti dalle unità locali delle imprese (unità di attività economica a livello locale - LOCAL KAU). La rilevazione prevede, inoltre, l'utilizzo dei dati dell'indagine IST-00138 Capacità degli esercizi ricettivi per definire la lista dei rispondenti. Le strutture ricettive sono i rispondenti ai quali l'Organo Intermedio di rilevazione spedisce la presente lettera informativa e i promemoria di cortesia.
- **Responsabili del trattamento:** sono designati Responsabili del trattamento le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Qualora l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intenda avvalersi di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, la Regione o la Provincia autonoma è autorizzato a nominare detto ente Sub-responsabile per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat (art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679).
- **Diffusione dei dati:** I dati saranno diffusi dall'Istat in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati. Ove risulti necessario per soddisfare le particolari esigenze conoscitive individuate nel Programma statistico nazionale ai sensi dell'art. 13, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 322/1989, i dati potranno essere diffusi anche in forma disaggregata, nei limiti e con le modalità individuate nello stesso Programma statistico nazionale.
- **Comunicazione dei dati:** i dati potranno essere comunicati dall'Istat, esclusivamente per fini statistici, ai soggetti del Sistema statistico nazionale (art. 6, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 322/1989) e alla Commissione europea (EUROSTAT) (Reg. 2019/1681); i medesimi dati potranno inoltre essere comunicati, per finalità di ricerca scientifica, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013.

- **Conservazione dei dati:** i dati saranno conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per 60 mesi.
- **Diritti degli interessati e diritto di reclamo:** l'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al **Responsabile della protezione dei dati** dell'Istat agli indirizzi sopra indicati. L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

OBBLIGO DI RISPOSTA

- La fornitura dei dati richiesti dall'Istat è obbligatoria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e del DPR 6 novembre 2025, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e dell'allegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati; in caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione di una sanzione.
- L'elenco in vigore delle indagini con obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile all'indirizzo <https://www.sistan.it/index.php?id=700>.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 692/2011, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1179 della Commissione del 16 luglio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1051/2011 per quanto riguarda le tabelle aggregate e i file di microdati relativi alla trasmissione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1051/2011 della Commissione, del 20 ottobre 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda la struttura delle relazioni sulla qualità e la trasmissione dei dati, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5-ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A.4 al D.lgs. n. 196/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2025, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2025 - serie generale - n. 296).

LETTERA DI PRESENTAZIONE DELL'INDAGINE "MOVIMENTO DEI CLIENTI" PER LE STRUTTURE RICETTIVE DA PARTE DEGLI ORGANI INTERMEDI DI RILEVAZIONE

Di seguito si riporta il format della lettera di presentazione dell'indagine che l'Ufficio di statistica delle Regioni e delle Province Autonome – nella funzione di organi intermedi di rilevazione – e/o l'ufficio competente in materia di turismo a livello territoriale che cura la raccolta dei dati devono inviare alle strutture ricettive presenti sul territorio di competenza, in qualità di rispondenti dell'Indagine Istat sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi". Il testo dovrà essere integrato con le indicazioni specifiche di seguito indicate.

Oggetto: Indagine ISTAT "Movimento clienti negli esercizi ricettivi"

L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) effettuerà nel corso del 2026 l'indagine sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", prevista in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo, e del Regolamento di esecuzione della Commissione n.1051/2011, così come modificati dal Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 01.08.2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 ottobre 2019, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

La rilevazione, di cui l'Istat è titolare, ha carattere censuario, in quanto si riferisce a **tutte le strutture ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere operanti sul territorio nazionale (compresi gli alloggi privati)**, alle quali si chiede di trasmettere, per ciascun mese dell'anno, informazioni sugli arrivi e sulle presenze dei clienti stranieri e italiani, distinti in base al Paese estero o la provincia e/o regione di residenza.

La fornitura dei dati mensili richiesti dall'Istat è obbligatoria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 6 novembre 2025 di approvazione del Programma statistico nazionale e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati, consultabile all'indirizzo: <https://www.sistan.it/index.php?id=700> (codice indagine: IST-00139).

Per effettuare la rilevazione l'Istat si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, in qualità di organi intermedi di rilevazione, i quali – a loro volta – possono avvalersi di enti territoriali competenti in materia di turismo a livello regionale, provinciale o comunale.

Nello specifico, l'ente di riferimento della raccolta dei dati è **(specificare la denominazione dell'ente incaricato).**

I dati dovranno essere trasmessi a codesto ente entro e non oltre il **(specificare i tempi di trasmissione, i quali devono essere compatibili con la scadenza per l'invio dei file mensili MOV/C a Istat che, come indicato in Circolare, è entro e non oltre il giorno 20 del mese successivo al periodo di riferimento dei dati).**

La trasmissione dei dati dovrà avvenire secondo le seguenti modalità **(specificare dettagliatamente le modalità di raccolta dei dati):**

.....
.....

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione sono il Direttore centrale per la raccolta dati e il Direttore centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

Per il trattamento dei dati personali il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi della rilevazione di rispettiva competenza, ha attribuito specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali ai Direttori sopra indicati (art. 2-quaterdecies d.lgs. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, sono nominati responsabili del trattamento dei dati personali la Regione/Provincia Autonoma **(specificare la denominazione della regione o Provincia autonoma)** e l'ente incaricato della raccolta dati **(specificare la denominazione dell'eventuale ente incaricato della raccolta dati).**

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa in materia di segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003). I dati potranno essere diffusi anche in forma disaggregata, come previsto nel Programma Statistico Nazionale in vigore, in base all'art. 13, comma 3 bis, del D.lgs. n. 322/1989, e **potranno essere utilizzati esclusivamente per fini statistici**, anche per successivi trattamenti dai soggetti del Sistema statistico nazionale, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art.5 ter del d.lgs. n.33/2013. I medesimi dati potranno essere comunicati altresì alla Commissione europea (EUROSTAT) (Reg. 2019/1681).

Le informazioni trasmesse saranno conservate per un periodo non superiore a 60 mesi.

Si ricorda che sul sito dell'Istat, all'indirizzo <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>, potrà trovare tutto il materiale informativo relativo alla rilevazione, compresi alcuni esempi per la corretta interpretazione delle informazioni da trasmettere, e i contatti dei referenti territoriali che curano l'indagine.

Ulteriori informazioni e istruzioni per la trasmissione dei dati sono disponibili sul sito dell'ente incaricato della raccolta dei dati all'indirizzo web: **(specificare l'indirizzo web del sito internet dell'ente).**

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento potrà rivolgersi a: **(specificare i nominativi e i recapiti dei referenti)** ai numeri telefonici: **(specificare i numeri di telefono).**

Data l'importanza dell'indagine, confidiamo nella Sua collaborazione per la corretta e completa trasmissione dei dati richiesti.

RingraziandoLa fin d'ora, Le porgo i più cordiali saluti.

L'Ente o ufficio incaricato della raccolta dati